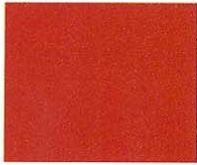



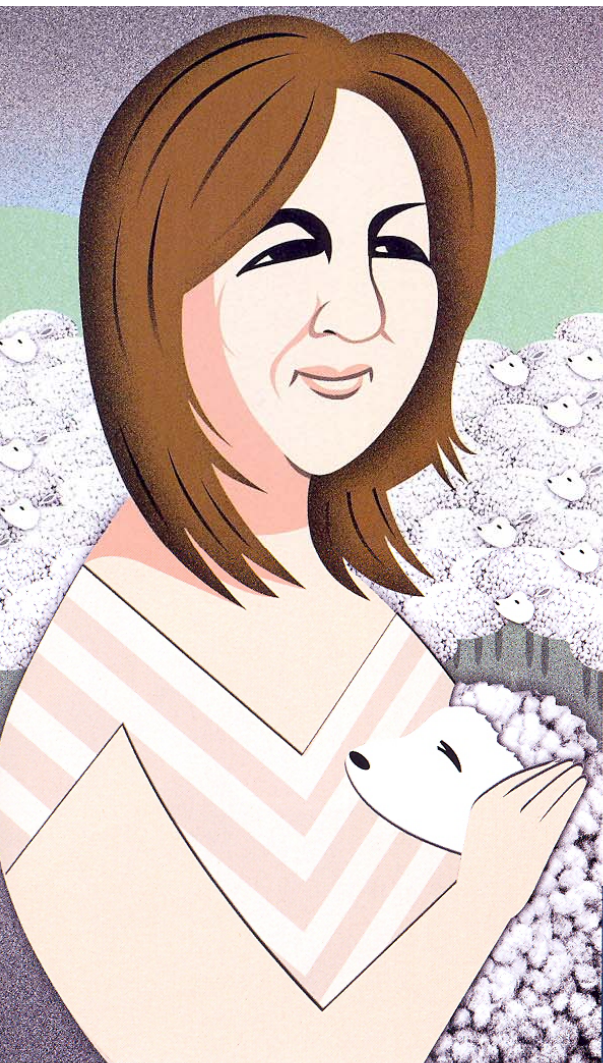
tutta casa e cashmere



Nora Kravis ricorda con affetto: «Quando sono arrivata non sapevo nulla di animali. L'unica cosa che sapevo quando ho lasciato l'America è che volevo stare in campagna. Ero stata chiamata a lavorare con i cavalli da Rent of Horse, che li affittava ai turisti per le passeggiate in campagna. All'epoca era pura avanguardia. Ma è stato allora che ho deciso di prendere una seconda laurea in Veterinaria a Pisa e dedicarmi alla libera professione». Via da una società che le stava stretta per una vita più a misura d'uomo, Nora non si guarda indietro.

Lascia Long Island. Fiuta la pietra filosofale e compra un podere abbandonato infestato di erbacce e rovi, povero e inospitale, decidendo che la sua nuova vita sarà lì e in nessun altro posto. Si rimbocca le maniche: popola la

Gulliver 40



terra di capre e punta tutto, energie, denaro, tempo su quel mondo appena scoperto. «C'è un misto di poesia e pragmatismo, qui», che, dice «al di là dell'oceano non avrei mai trovato», dice. E parla di un «nutrimento speciale per l'anima e i sensi», che condivide con chi la va a trovare.

A Radda realizza il suo progetto: The Chianti Cashmere Company, nome che raggruppa un agriturismo, l'allevamento di 180 purissime capre da fibra (destinato, ora che gli animali sono selezionatissimi, almeno a duplicarsi nel giro di un anno), la linea di skincare e detergenti per fibre delicate a base di latte di capra e un'altra di capi in cashmere fatti a mano e made in Italy. Tutto, finora, gestito da un one-woman-army, un esercito di una, la stessa Nora Kravis, appunto. «Le cose si sono, certo con fatica e molto lavoro, susseguite. Solo oggi», dice con un certo sollievo, «ci sono dei soci in vista». L'idea di allevare capre da cashmere in Italia ai più sembrava follia, vista la concorrenza del mercato asiatico. Ma le cose sono cambiate. «È in corso un censimento della produzione a livello mondiale. Presto verranno fatti i rilievi anche nel mio allevamento e i risultati verranno resi pubblici in tutto il mondo. È uno dei risultati più importanti che potessi raggiungere!». Se ha mai pensato di rientrare? Il suo "no" arriva netto, e non certo perché mettere in valigia 180 capre sarebbe cosa ardua. . .

ISELLA MARZOCCHI

NEL 1972 NORA KRAVIS, LAUREA IN BELLE ARTI E CASA A LONG ISLAND, DISEGNA TESSUTI A MANHATTAN. SOGNA LA CAMPAGNA E I QUADRUPEDI DI OGNI GENERE E TAGLIA, SUA GRANDE PASSIONE. PER QUESTO ACCETTA, SENZA PENSARCI DUE VOLTE, L'OFFERTA DI TRASFERIRSI A RADDA IN CHIANTI AD ADDESTRARE CAVALLI. OGGI È A CAPO DI THE CHIANTI CASHMERE COMPANY, AZIENDA AGRICOLA MULTIFUNZIONE. È L'UNICA, IN ITALIA, A SAPERE TUTTO DELLE... CAPRE (HTTP://WWW.CHIANTICASHMERE.COM).